



COMUNE DI POLLENZA

provincia di Macerata
settore B "Ufficio Tecnico Comunale"

cod.fisc. 00224000430 - piazza Libertà 16, 62010, Pollenza - e.mail comune@pollenza.sinp.net - P.E.C. comune.pollenza.mc@legalmail.it - http: www.pollenza.sinp.net
tel.0733/548717-18-19-20; fax 0733/548712 - e.mail urbanistica@pollenza.sinp.net - territorio@pollenza.sinp.net - lavoripubblici@pollenza.sinp.net

prot. 16814

Pollenza, 29 novembre 2016

Rif.to: elenco degli edifici formalmente tutelati - nota SBAA n. 3504 del 16/05/1983

OGGETTO: Evento sismico del 24/10/2016 e successivi del 26 e 30/10/2016.
Edificio adibito al Culto "**Abbazia di Rambona**" sita in c.da Rambona a Pollenza, distinto catastalmente al N.C.E.U. del comune di Pollenza al foglio 17 con mappale A.
Opere di pronto intervento.
VERBALE DI SOMMA URGENZA (art. 163 d.lgs. 50 del 18/04/2016)

Spett.le

Amministrazione Comunale
piazza Libertà 16
62010 - POLLENZA

VERBALE DI SOMMA URGENZA

(art. 163 d.lgs 50/2016)

Premesso:

- ✓ che in data 24 agosto 2016, alle ore 3,36, si è verificata una forte scossa di terremoto di magnitudo 6.0 localizzata in provincia di Rieti e con epicentro nei pressi di Accumoli, avvertita in maniera molto forte anche nel territorio di questo comune;
- ✓ che con ordinanza sindacale n. 8 (40 RG) del 24/08/2016, in virtù del combinato disposto dell'art. 54, comma 4 del d.lgs. 267/2000 (TUEL), come sostituito dall'art. 6 della legge n. 125/2008, nonché degli artt. 14 e 15 della legge regionale 32/2001 (sistema regionale di protezione civile) e della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 03/12/2008 concernente "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze", è stata disposta l'attivazione del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) di protezione civile, al fine di assicurare, nell'ambito del territorio comunale, la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione, presso la sede di via Cardarelli del capoluogo sotto il coordinamento del funzionario responsabile del settore B (ufficio tecnico) ing. Federico Canullo;
- ✓ che in esecuzione del predetto provvedimento il personale del settore B, ufficio tecnico, ha avviato le necessarie operazioni di rilevamento dei danni e di pronto intervento per il ripristino delle condizioni di sicurezza e pubblica e privata incolumità, proponendo l'adozione delle necessarie ordinanze sindacali contingibili ed urgenti di sgombero;
- ✓ che, a seguito delle ulteriori scosse di terremoto avvenute il 26 di magnitudo Richter 5,4 e 5,9 e soprattutto il 30 ottobre 2016 di magnitudo Richter 6,1 e magnitudo momento Mw 6,5, in sede di verifiche di agibilità svolte dal personale dell'ufficio tecnico durante la prima fase emergenziale, si è accertato un complessivo ulteriore aggravamento del danno rilevato nei precedenti sopralluoghi, con necessità di interventi di messa in sicurezza e sgombero;

Visto:

- ✓ che tra gli immobili oggetto di immediata osservazione è compreso il complesso della "Abbazia di Rambona" in contrada Rambona, il quale presentava dissesti statici anche consistenti in corrispondenza della porzione absidale con anche un crollo parziale della porzione sommitale della parte centrale, tali da comportare la necessità di inibire l'accesso e l'utilizzo per il culto della cripta e

proteggere l'area antistante mediante transennamento della medesima;

- ✓ che il bene monumentale in questione risulta essere inserito nell'elenco degli edifici formalmente tutelati ai sensi delle leggi 364/1909 e 1089/1939 come attestato dalla Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici di Ancona con nota n. 3504 del 16/05/1983;

Considerato:

- ✓ che al fine di verificare l'effettivo rischio presente sull'immobile si è provveduto, in collaborazione con il tecnico incaricato dalla parrocchia Sant'Andrea Apostolo, ing. Gianfranco Ruffini di Tolentino, e dell'esperto inviato dalla Soprintendenza di Ancona d.ssa Maria Rosa Lanfranchi, dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze, ad effettuare un'ispezione visiva degli affreschi, riscontrando l'effettiva necessità di procedere con urgenza alla messa in sicurezza dei predetti elementi;
- ✓ che in particolare si è constatato:
 - *che diversi affreschi risultano lesionati ed apparentemente in parte distaccati dal supporto con rischio di cedimento del medesimo cui si deve aggiungere il concreto pericolo di crollo sugli stessi della porzione di intonaco soprastante, soprattutto nella parte absidale, che presenta le lesioni alle strutture murarie portanti più gravi;*
 - *che inoltre l'arco soprastante l'abside centrale, ospitante l'altare, mostra evidenti segni di cedimento con lesioni apprezzabili su tutto lo spessore, ed interessanti buona parte della soprastante muratura;*
 - *che analogamente l'architrave della porta di collegamento con la canonica, già pesantemente lesionata durante il sisma del 1997 e tuttora in restauro, mostra un cedimento analogo con compromissione di buona parte della muratura soprastante;*
 - *che ancora la porzione sommitale della parete in muratura soprastante la copertura dell'abside centrale risulta parzialmente abbattuta sulla copertura medesima, con interessamento sia del rosone in pietra (in buona parte crollato) sia della struttura voltata e della soprastante impermeabilizzazione, con crollo di diversi elementi lapidei sul prato retrostante l'abside, attualmente recintato;*
 - *che infine la parete muraria di separazione tra la navata e l'aula carolingia antistante mostra un quadro fessurativo piuttosto importante e diffuso con interessamento degli ammorsamenti con le pareti e le arcate laterali;*
- ✓ che la particolare complessità della struttura monumentale di che trattasi rende assolutamente necessario comunque procedere con urgenza ad un approfondimento dello studio del quadro fessurativo e di danno al fine di valutarne compiutamente l'entità e il potenziale sviluppo per impedirne la progressiva diffusione;

Dato atto:

- ✓ che in ogni caso la complessiva situazione sopra descritta rende evidente la presenza di concreti ed immediati pericoli per la pubblica e privata incolumità;
- ✓ che l'ing. Gianfranco Ruffini di Tolentino, cod.fisc. RFFGFR60H20E783D, iscritto all'ordine degli ingegneri della provincia di Macerata con n. A490 fin dal 20/01/1987, con studio in via Laura Zampeschi 33, 62010, a Tolentino (gianfranco.ruffini@ingpec.eu - 0733953532), si è dichiarato disponibile a redigere prontamente la perizia delle opere di pronto intervento necessarie al ripristino delle minime condizioni di sicurezza nonché ad assumere la direzione e contabilità dei lavori anche ai fini della loro rendicontazione finale;
- ✓ che, previo contatto informale di diversi operatori economici qualificati per le opere di ripristino e sentita la Soprintendenza competente, la ditta "ALMA RESTAURI S.r.l." di Tolentino, cod.fisc. 00333140432, con sede in via f.lli Rosselli 1, 62029, a Tolentino (almarestauri@legalmail.it - 0733968534), per la parte relativa alle opere edili, e la ditta "Pieramici Restauro & Conservazione di Pieramici Elena & C. S.a.s.", cod. fisc. 02529540417, con sede in via Sasso 23, 61027, in Urbino

(prpieramici@cert.cna.it - 07222869), per la parte concernente la messa in sicurezza degli affreschi, hanno prontamente accettato le condizioni negoziate e si sono dichiarate disponibili ad iniziare immediatamente i lavori necessari;

- ✓ che è in corso di redazione l'ordinanza sindacale di dichiarazione di inagibilità del complesso monumentale dell'Abbazia di Rambona in esito ai diversi sopralluoghi effettuati, da ultimo in data 25/11/2016;

Richiamato:

- ✓ l'art. 3 dell'O.C.D.P.C. n. 389 del 26/08/2016;
- ✓ l'art. 163 del d.lgs. 50 del 18/04/2016;

Tutto quanto sopra premesso, visto e considerato

Il Funzionario Responsabile del settore B

preso atto della necessità di provvedere con assoluta urgenza all'esecuzione di opere di pronto intervento per la messa in sicurezza degli elementi, strutturali e non, coinvolti nel quadro di danneggiamento in narrativa descritto,

DICHIARA

che per le opere di pronto intervento finalizzate alla messa in sicurezza degli elementi, strutturali e non, danneggiati dagli eventi sismici del 24/08/2016 e 26-30/10/2016 sul bene monumentale denominato "Abbazia di Rambona" sito in contrada Rambona a Pollenza sussistono le condizioni normativamente previste per il ricorso alle procedure di somma urgenza di cui all'art. 163 del d.lgs. 50/2016.

A tal fine si riporta sinteticamente nella tabella di seguito allegata una breve descrizione del danno, il riepilogo sintetico dell'intervento da eseguire per ripristinare la parziale agibilità dello stabile, nonché la ragione sociale della ditta coinvolta nelle operazioni descritte.

BENE IMMOBILE	TIPOLOGIA DANNO/INTERVENTO	IMPORTO OPERE DA ESEGUIRE	OPERATORI ECONOMICI AFFIDATARI
ABBAZIA DI RAMBONA contrada Rambona Fg. 17 p.A	◆ catalogazione, raccolta e conservazione al chiuso degli elementi lapidei e murari rovinati sulla corte posteriore dell'abside; ◆ messa in sicurezza degli affreschi sulle pareti dell'abside della chiesa superiore e sul divisorio verso l'aula carolingia mediante: ▪ velinatura di protezione della superficie decorata; ▪ leggero rinforzo di una fascia di intonaco sul perimetro superiore degli affreschi con iniezioni di resina non a rifiuto; ▪ saggi di verifica sull'intonaco da rimuovere; ▪ taglio del sovrastante intonaco distaccato e successiva demolizione parziale dell'intonaco stesso; ◆ messa in sicurezza dell'arcone soprastante l'abside centrale e dell'abside stessa, mediante centinatura lignea e/o metallica;	DA DEFINIRE	◆ ALMA RESTAURI S.r.l. di Tolentino, c.f. 00333140432, via f.lli Rosselli 1, 62029, Tolentino; ◆ PIERAMICI RESTAURO & CONSERVAZIONE di Pieramici Elena & C. S.a.s. c.f. 02529540417, via Sasso 23, 61027, Urbino;

BENE IMMOBILE	TIPOLOGIA DANNO/INTERVENTO	IMPORTO OPERE DA ESEGUIRE	OPERATORI ECONOMICI AFFIDATARI
	♦ messa in sicurezza degli architravi della porta della canonica e delle altre aperture presenti sul divisorio dell'aula carolingia mediante puntellamento in legno; ♦ protezione contro la pioggia con messa in opera di telo impermeabile sulla zona esterna del rosone; ♦ verifica ed eventuale velinatura dei dipinti nell'abside della sottostante cripta.		

Gli interventi sopra indicati saranno oggetto di perizia e rendicontazione entro 10 gg. dalla presente data come disposto all'art. 163 del d.lgs. 50/2016.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto si chiede alla giunta comunale di prendere atto degli interventi intrapresi e di provvedere alla necessaria copertura finanziaria da quantificare successivamente.

Seguiranno atti specifici per la liquidazione delle spese sostenute, previo controllo complessivo della corretta esecuzione dei lavori, unitamente alla rendicontazione finale degli importi.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE B

ing. Federico Canullo



Foto 1 - affresco sull'abside



Foto 2 - arcone da puntellare



Foto 3 - divisorio aula carolingia danneggiato



Foto 4 - divisorio aula carolingia danneggiato



Foto 5 - crollo parete sopra abside



Foto 6 - crollo parete sopra abside



Foto 7 - crollo parete sopra abside - particolare interessamento rosone